Giovedì 13 Giugno 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4.— Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 140

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler: Via Prefettura, 6 Udine e s. curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Dimostrazioni e insegnamenti

Forse nel paese, ove l'idea della guerra nella Libia era ormai divenuta come il ricordo di un periodo sorpassato, *forse* nel paese non si è ancora esattamente intesa la importanza della vittoria di Zanzur.

Eppure essa è stata una bella, davvero gloriosa vittoria, che può avere effetti positivi non pochi e non lievi.

Il cerchio che si era tornato a stringere, più o meno intero, più o meno opprimente, intorno all'oasi di Tripoli si è allargato anzi è stato rotto. Quella specie di sfida, troppo lungamente sopportata, dell'accampamento turco in vista delle nostre trincee è finito. Ed è finito mercè una dura sconfitta subita non da un distaccamento, ma dal grosso dell'esercito arabo-turco nella Libia. La cifra dei nemici combattenti varia, secondo le diverse versioni, dai dodici ai quattordicimila. Ma a noi poco importa precisare il *numero*, poichè questo rimane indiscutibilmente certo: che era il maggiore racolto, con non pochi stenti, per opporsi all'avanzata nostra. Non v'ha alcun dubbio, infatti, come l'assiduo studio dei comandanti turchi fosse stato quello di adunare intorno a Tripoli quante più schiere d'indigeni potevano. A essi non isfuggiva il valore militare, politico, morale di tenerci in iscacco proprio davanti la capitale; anzi nessun giudice più competente di loro a misurare la importanza del fatto e anche soltanto della sua apparenza.

Ora, dunque, nella battaglia di sabato hanno compiuto, dopo una indisturbata preparazione di mesi, il loro sforzo maggiore.

Eppure tanto sforzo è rimasto distrutto in poche ore, distrutto dall'abile solidità del piano disegnato, dalla potenza delle nostre armi, dal valore individuale degli ufficiali e dei soldati.

Com'ogni volta che un'azione è stata eseguita, il piano era meditato con lucida visione dell'insieme e con minuta, prevviggente cura dei particolari: ugualmente, secondo era già avvenuto con altri, il generale Lucisa di Camerana ha dato prova egregia delle qualità richieste a un comandante; infine, la truppa, non diversamente da sempre, ha anche fuori delle trincee mantenuta la coesione e avuto lo slancio animatore, travolgente. Quando questi nostri soldati assaltano alla baionetta diventano irresistibili: essi rovesciano in fuga gli indigeni, anche quando, come a Zanzur, sono protetti da faticate opere di fortificazioni.

La vittoria, dunque, conferma la sapienza dei comandanti; il coraggio, la disciplina, la resistenza delle nostre truppe.

Salutiamo, dunque, con gioia riconoscente questa giornata di battaglia che ha illuminato ancora la virtù dei combattenti e la fede degli animi italiani.

×

Cominciamo, intanto, dal trarne i frutti dovuti procurando di enumerare gli insegnamenti che ne derivano.

1. E' falso che gli arabo-turchi rifiutino di accettare battaglia. Noi non abbiamo proceduto infatti da Henni a Ain-Zara, da Gargaresch a Zanzur che superando la loro ostinata resistenza. E non cito gli esempi del Mergheb, di Derna, di Bengasi, sopratutto di Macabes.

2. E' falso che la loro facilità di movimento importi in essi una superiorità decisiva. I tentativi fatti di aggiramento ad Ain-Zara o di sorpresa sulla linea di Gargaresch sono stati successivamente sventati e senza grandi difficoltà.

3. E' falso che le condizioni del terreno e del clima oppongano gravi, magari, insormontabili contrarietà al movimento delle nostre truppe. Certo le sabbie rendono faticose le marce prolungate e continuate; ma non è il caso di dover percorrere estenuanti tappe quando, per incontrare il nemico, basta compiere pochi chilometri. Il clima poi, tranne i giorni nei quali spira il vento del Sahara, non è, per la zona di Tripoli almeno, molto diverso di quello della penisola dove pure si fanno le grandi manovre nel mese di agosto e nella pianura di Alessandria, cui non giunge l'aura temperatrice del mare.

4. E' fuori discussione che, posti in condizioni non di assoluta inferiorità numerica o di impreparazione logistica, i soldati nostri debbono conquistare il successo, e con facilità relativa, non solo per la virtù personale, per la disciplina acquistata, ma pei molti mezzi di offesa e di completamento dei quali dispongono. In fondo gli arabo-turchi combattono con fucili soltanto. Si trovano quindi nella impossibilità di *resistere al fuoco* — sempre ben diretto — delle nostre artiglierie. Inoltre alle truppe nostre sono dati potentissimi sussidi, quali — ad accennarne due soltanto — il servizio dei carri automobili e il servizio di aviazione.

Queste cose, oggi nuovamente e splendidamente riconfermate dalla fortunatissima esperienza, non erano, non dovevano essere ignote.

Perchè, dunque, la lunga inerzia, fatalmente demoralizzatrice, politicamente dannosissima?

×

Abbiamo *voluto conquistare* — anzi riconquistare — Zanzur e la impresa si è compiuta con un trionfo.

Se così si è voluto e felicemente si è fatto, innegabilmente è avvenuto per *una necessità constatata*

Ma questa necessità, morale e militare, non esisteva ugualmente quattro, sei mesi sono?

Non ci sembra contestabile.

Invece, questo è ugualmente certo: che sei e anche quattro mesi sono l'occupazione sarebbe riuscita enormemente più facile.

Infatti prima di tutto è da ricordare: i *turco-arabi assaliti resistono*, ma vinti si sbandano. E dico si sbandano per rispondere con precisione al fatto; giacchè se è vero che un nucleo si ferma al comando, principalmente perchè trattasi di *regolari ottomani*, il grosso dei combattenti si disperde. E succede così, succederà costantemente lo stesso, perchè gli indigeni sono indotti a combattere sopratutto da una *suggestione: quella della superiorità* militare dei turchi. Quando in questo loro convincimento hanno una delusione, abbandonano volentieri il campo specialmente perchè urgenti interessi li richiamano alle terre loro. Pertanto dopo ogni sconfitta gli ufficiali turchi hanno dovuto procedere a una faticosa e lenta ricomposizione del loro esercito, ricorrendo a tribù più lontane, aspettando l'arrivo di nuove armi e di nuovi approvvigionamenti, arrivo che si compie fra le incertezze del contrabbando e le avversità delle carovaniere.

Nel mese dopo la ritirata da Ain Zara il comandante turco non disponeva intorno ad Azizia di più che sei o sette mila *uomini*, già rassegnati a battere in ritirata sul Garian.

Mano mano egli andò rifornendosi di soldati e perfino di cannoni, giuntigli da oltre il confine della Tunisia, e allora, *incoraggiato* anche dalla nostra immobilità, cominciò ad avanzare, formando a Zanzur, in vista del nostro accampamento, la vera sua base. Radunò soldati, innalzò trincee, le *munì di cannoni* e *sollevò* alta la bandiera della Mezzaluna contro il tricolore sventolante da Gargaresch.

Così aveva raggiunto il suo obbiettivo: far ripetere da Costantinopoli che l'occupazione italiana è tenuta in assedio entro le mura di Tripoli. E non si può negare che il fatto della nostra inazione prolungata conferiva all'affermazione turca una certa apparenza di verità, recando all'impresa e a tutta l'azione diplomatica e politica dell'Italia un danno evidente. Giacchè è chiaro come si dia alla Porta un argomento importantissimo a negare il riconoscimento della sovranità nostra finchè un grosso esercito — cirda 40,000 *soldati* — rimaneva inoperoso entro la breve oasi tripolina che quasi non bastasse, tanta vigoria di fucili, di cannoni, di navi, tanti sussidi di parchi d'ogni specie, di due ferrovie, del Governo sollecito a soddisfare qualsiasi richiesta, veniva anche cinta da una muraglia, come l'inerte impero cinese, per opporre un argine contro la furia prorompente dei barbari feroci.

Finalmente, l'agevole giuoco dei turchi è stato rotto: la superiorità dell'Italia ha potuto riconfermarsi,

* *

Io non so perchè si sia indugiato così lungamente.

Ripeto: se è stato utile, necessario ora occupare Zanzur, ugualmente utile, necessario doveva essere quattro e sei mesi sono, quando sarebbe stato molto più *facile*.

Nè è a dire che si sarebbe aperto un pericolo alla nostra sicurezza allargando di troppo la base di operazione.

Sembrava un pericolo anche occupare Gargarerch, che infatti si occupò senza deliberato proposito, perchè il general Fara, mandatovi soltanto ad accompagnare gli scavatori di pietra, fu imprudentemente assalito dal nemico e lo respinse. Anzi neppur questo bastò, perchè nel pomeriggio, quando i soldati avevano già incominciato la costruzione delle trincee provvisorie, il generale Fara, ebbe l'ordine di ritirarsi. Soltanto al mattino dopo, in seguito a mutato consiglio, fu decisa l'occupazione, che non venne mai seriamente disturbata.

Ora da Gargaresch a Zanzur non corrono che pochi chilometri: perchè le stesse opere di *difesa non* si sarebbero potute portare là, a mezza tappa di distanza, quando in una settimana era agevole farvi giungere la ferrovia e in due ore da Tripoli vi arrivano i carri-automobili?

Tutto questo non si arriva ad intendere. Certo non ha nulla di comune coi fini preposti storicamente e logicamente ad ogni guerra: *sgominare*, cioè, e demoralizzare il nemico. Perchè a questi fini militarmente e politicamente essenziali io domando che si badi. La conquista del territorio *deve essere il risultato del loro impiego*.

E perciò io auguro che la nobile l'autentica vittoria di Zanzur segni il principio di un periodo nuovo, periodo di azione *conseguente*, costante e reale.

Fermarsi altri sei o sette mesi dove si è giunti per un impeto di risolutezza, impeto a cui non può mancare il successo ogni volta che si rinnoverà, equivale a *deludere le più sante speranze* a recare un grave nocumento alla patria. Questa deve por fine alla *guerra*, ma non si può porle fine senza combattere deliberamente, intensamente, secondo i *mezzi* dati dal *Governo*, secondo i voti dell'esercito e del paese.

Non è una marcia napoleonica verso il Gebel che s'invoca; ma di non lasciar disperdere, con una sosta ingiustificata il *frutto* del *successo guadagnato* da comandanti e da soldati.

Il nemico è in fuga bisogna raggiungerlo in qualche altro luogo vicino.

Basterà che noi ci impadroniamo, *probabilmente senza una nuova battaglia*, di Suant-Beni-Aden dove ancora può trovare acqua e ricevare gli approvvigionamenti portatigli per le vie carovaniere moventi dalla Tunisia, per *costringerlo a ritirarsi a Garian*, in lontananza dalla capitale Tripolitania.

Quando questa difinitiva ritirata gli avremo imposto, allora esso non potrà ripetere ancora di aver le forze per *opporsi* all'avanzata italiana.

Allora il fine della nostra impresa sarà inevitabilmente conseguito.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Roma 12 — Anche oggi due sedute *alla Camera*, delle quali quella della mattina particolarmente interessante per la discussione della nuova legge sulla produzione zootecnica.

Patrizi rileva che questa legge è *lungi* dal *fornire i mezzi* per *raggiungere* gli scopi che si prefigge.

Deplora che lo stato, anzichè sgravare i pesi di questa vitale industria che già sono imposti specialmente dagli enti locali abbia esso stesso ideato una nuova contributazione che accrescerà il prezzo delle carni da macello.

Vorrebbe almeno si obligassero i comuni che percepiranno parte del nuova balzello a destinarla all'incremento *dell'industria bestiame*.

Invoca l'istituzione di premi d'incoraggiamento per la costruzione delle stalle e tettoie per ricovero del bestiame.

Grosso Campana non è entusiasta del disegno di legge. Dice che la nuova tassa ricadrà sui piccoli produttori dei piccoli centri.

L'oratore è poi convinto che assai più che l'*industria equina* per la quale già spendiamo somme rilevanti lo Stato debba rivolgere i suoi sforzi all'incremento della produzione bovina.

Raccomanda anche in modo particolare l'istituzione della cattedra ambulante di zootecnica traendo partito dal personale veterinario.

Vari altri deputati parlarono in favore.

Nella seduta pomeridiana poi l'on. *Bergamasco*, sotto segretario alla marina, risponde all'interrogazione degli on. Gesualdo, Libertini, Arrivabene, Lucifero, Cavagnari e Del Balzo circa l'accertamento della *responsabilità* per l'incaglio della «San Giorgio»

Dichiara che dopo quella sentenza il ministro, preso atto che è esclusa ogni responsabilità penale per l'investimento della nave «San Giorgio», sottoporrà a procedimento disciplinare il comandante Albenga e gli ufficiali Bordigioni e Stretti per appurare quali negligenze e quali mancanze disciplinari abbiano commesso in relazione al deplorato incaglio.

Cavagnari si dichiara disposto anche ad attendere l'esito delle indagini dell'annunciato consiglio di disciplina, ma non può a meno di constatare che troppo spesso non si riesce ad accertare le responsabilità; così non resta, dopo tante ricerche, che il danno subito dall'erario dello Stato.

Senato del Regno

Il bilancio della Pubblica Istruzione

Roma 12 — Pres. Manfredi.

Seguito della discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Mazzoni al cap. 14 loda il ministro per i propositi manifestati intorno alle edizioni nazionali e raccomanda particolarmente la pubblicazione degli indici e dei cataloghi delle nostre biblioteche.

Credaro ministro, accetta la raccondazione fatta dal sen. Mazzoni.

Finali ringrazia il ministro del giudizio che ha recato sulla commissione per la edizione delle opere del Mazzini.

Annunzia infine che l'esito della edizione ha superato ogni aspettativa perchè la tipografia imolese Galeati ha esaurito la due mila copie.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio.

LA GUERRA

I TURCHI CONFESSANO DI ESSERE STATI BATTUTI

Ma nascondono le perdite subite

Roma, 12. — Si ha da Costantinopoli circa il combattimento di Zanzur: «Il Ministro della guerra pubblica un telegramma il quale dice che gli italiani hanno attaccato i punti fortificati a Zanzur con una *divisione* e *mezza* e la parte orientale della piazza con un'altra divisione. La grossa artiglieria della flotta, l'artiglieria da fortezza e due batterie da montagna partecipavano all'azione. La nostra ala destra, dice il telegramma turco, bombardata vivamente dalla flotta, dovette abbandonare la sua posizione, le altre parti della linea di difesa, si difesero eroicamente *fino all'esaurimento* delle loro munizioni e lottarono infine corpo a corpo. Il combattimento fu estremamente sanguinoso. Le perdite del nemico sorpassano i mille uomini, le *nostre sono* di centocinquanta uccisi e trecento feriti».

Il Ministro della guerra turco, nella versione che dà della battaglia di Zanzur questa volta confessa la sconfitta, *riconosce* che i turco-arabi battuti su tutta la linea dovettero abbandonare le loro posizioni e riparare all'interno. Ma circa le perdite la versione stessa non è più d'accordo con le sue premesse. Difatti gli italiani che disponevano di tanti soldati e di così *gran* numero di *artiglieria* di ogni calibro ben servita di uomini e di munizioni avrebbero avuto maggiori perdite dei turchi che sono stati sconfitti ed inseguiti lungamente dalle truppe e dai tiri delle artiglierie, mentre mancavano dei cannoni ed avevano esaurite le munizioni. All'assurdo non si sgomentano i turchi.

Le gravi perdite nemiche

confermate dagli informatori

Tripoli, 12. — Anche ieri l'oasi di Zanzur era sgombra. Risulta dalle relazioni di vari informatori che al combattimento del giorno 8 oltre alle *note* Mehalle presero parte anche nuclei di Nauail e di Scian accorsi da Zauia e la mehalla di Soff. Sono confermate le perdite del nemico in oltre 1000 morti e di moltissimi feriti trasportati a Chedua. La sola mehalla di Garian ebbe 140 morti fra cui Scibik Taragiuri e Scibik Soff capo della mehalla omonima.

Il generale Ameglio provvede

AI BISOGNI DI RODI

Roma, 12. — Il «Corriere d'Italia» ha da Atene: «Informazioni giunte da Rodi ai giornali greci, dicono che attorno la capitale dell'isola è stata istituita una larga zona militare per regolare il transito degli abitanti.

E' giunta, ed è stata messa in circolazione, una certa *quantità* di moneta metallica italiana.

Quanto prima il generale Ameglio visiterà i principali centri dell'isola per conoscerne i bisogni.

Molti *contadini rodisoti* si sono offerti di servire come volontari nel corpo d'occupazione.

L'opera del consolato germanico

di Smirne

Roma 12 — A proposito delle inesatte notizie e relative polemiche sulla protezione prestata dalle autorità germaniche in Turchia per i nostri connazionali espulsi, il «Popolo Romano» riceve le seguenti informazioni: Risulta in modo positivo che il consolato imperiale di Smirne non ebbe affatto, come fu asserito, a richiedere la presenza di agenti di polizia turca per mantenere l'ordine tra gli italiani. La *notizia originò* probabilmente dal fatto che per ordine del vali, il quale temeva che i rassembramenti cagionati dall'espulsione in massa avrebbero potuto dar luogo a disordini, furono posti a piantone due agenti di polizia al consolato sebbene, e ciò fa onore all'*attitudine dignitosa degli espulsi*, gli agenti in questione non abbiano dovuto mai intervenire. Ad ogni modo è fuori posto fare un addebito alle autorità germaniche che in tutto questo periodo hanno adempiuto alla loro non facile missione con un impegno e con uno zelo degno di ogni lode. E' da notarsi il fatto che molti avevano sperato che il decreto di espulsione sarebbe *stato* lettera morta e ne risultò che quando fu constatato che la Turchia faceva per davvero, gli italiani dovettero prepararsi a partire di urgenza. Si può immaginare la enorme mole di lavoro che piombò addosso al consolato di Germania che nel periodo dal 17 al 22 maggio fu chiamato a provvedere al rimpatrio di alcune migliaia di italiani, lasciando passaporti, distribuendo soccorsi ai bisognosi facendo contratti con le compagnie di navigazione. E' veramente tutto ad onore di quell'ufficio che, in contingenze così difficili, tutto abbia proceduto con sì mirabile regolarità senza un solo spiacevole incidente.

Verso la fine dell'esodo triste

Costantinopoli, 12. — L'ambasciata germanica ha chiesto alla Porta di non prendere misure di rigore contro gli italiani che resteranno in Turchia, dopo *spirato il termine dell'espulsione*, aggiungendo che essi partiranno coi prossimi piroscafi.

Cortuntinopoli, 12. — Il termine per l'espulsione degli italiani scira domani. Finora oltre tremila partirono da Costantinopoli. Parecchie famiglie partono col vapore «Cherson» della flotta volontaria russa che imbarcherà numerose famiglie di funzionari italiani. Gli addetti al consolato tedesco resteranno a Costantinopoli.

La partenza da Salonicco

Salonicco, 12. — *Gli italiani* espulsi sono partiti. Stamane tutti i treni e vapori in partenza erano gremiti. Restano a Salonicco soltanto gli ammalati e i parenti assolutamente necessari per la loro cura, le vedove e alcuni medici addetti all'ospedale.

La polizia ha ricevuto ordine di provvedere con mezzi violenti alla espulsione degli italiani che fossero rimasti in Turchia. Dei negozi italiani, pochi soltanto sono stati chiusi, a causa della partenza dei proprietarii. Tutti gli altri negozianti italiani hanno fatto vendite fittizie dei loro negozii a sudditi esteri.

Il linguaggio sereno e forte

della stampa italiana

sull'occupazione di altre isole

Roma, 12 — A proposito della notizia della probabile chiusura dei Dardanelli nel caso di nuove occupazioni di isole da parte dell'Italia nell'Egeo, il «Popolo Romano» dice che tutte queste notizie quotidiane sulla occupazione di Chio, di Mitilene e di Lemno, sono semplicemente uno dei soliti giuochi di astuzia delle sfere turche le quali pensano che agitando lo spauracchio dell'occupazione di nuove isole, il governo turco può agitare la minaccia di un nuova chiusura dei Dardanelli, suscitando e *tenendo* viva una corrente di malumori e di ostilità contro l'Italia nel commercio internazionale che ha permanente traffico col Levante. Questi giornali che si prestano a *tali artificii non attingono* certamente le loro notizie nei circoli italiani, poichè se il nostro governo avesse deciso di occupare altre isole, non avrebbe chiesto il permesso ad alcuno, *nella stessa guisa che non ne richiederebbe domani se ritenesse utile ed efficace l'occupazione.*

Il nostro governo non crede di ricorrere ad atti i quali, non assolutamente necessari ai fini della guerra, rechino disagi ai traffici delle nazioni neutre.

A Roma non si fa una politica di azzardo a base di giuochi, per fare concorrenza ai Giovani turchi: si procede con molta ponderazione, in base a piani prestabili e meditati che rispondono alle vere esigenze della guerra. I turchi possono spargere ogni giorno voci di occupazioni per darsi poi il facile gusto di annunziare che le Potenze hanno impedito all'Italia di occupare altre isole, mentre se l'occupazione di qualche altra isola dell'Egeo si rendesse necessaria, il nostro governo non esiterebbe a farla occupare, come ha occupato le altre. Per ora nessuno ha pensato a ciò, tanto più che quando veramente come «ultima ratio», si avesse intenzione di tentare una forzatura dei Dardanelli, non occorrerà avere in mano Chio, Mitilene, o altre isole. Si può partire *anche da Taranto*. La recente battaglia di Zanzur vale bene l'occupazione di due Chio, di 3 Mitilene, di 4 Lemno.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Che cosa sono i pianeti interni?

Niente, niente, affari interni di famiglia, *risponde* l'intrattabile bidello della «Class di asen» ad una innocente curiosità del provveditore venuto in cilindro e redingote nel gran giorno dell'esame. E tutti capiscono al volo, palchi, poltrone, platea, loggione, persino là dietro la ribalta, in quei lucidi banchi ove l'occhio risale con ridente simpatia su su da Crapotti fino a Massinelli lungo più file di calamai e di idioti (perdonate ombre illustri, ma la «Class di asen» è una commedia a fondo morale fatta apposta per dare al pubblico la edificante illusione che tutti gli imbecilli siano riuniti in un solo mazzo sul palcoscenico) tutti capiscono al volo, dico, il significato giusto della parola «interni» in questo caso. Ma c'è stato un caso in cui io da ragazzo mi son lambiccato prodigiosamente il cervello per comprendere meno di prima che cosa volesse dire l'espressione «*pianeti interni*» nella quale avevo inciampato inavvertitamente leggendo non so che cosa. Sentendo bene che non era il caso di dar all'aggettivo un significato come «pianeti interni *di famiglia*» o alcunchè di simile, mi arrabbiavo con chi aveva scritto e discutevo mentalmente e furiosamente con un'albero in faccia, che supponevo fosse l'autore: Pianeti interni, che cosa? Non *sono forse* tutti interni i pianeti? Son tutti compresi nel sistema solare; certo, si può dire che siano esterni al Sole; ma forse che il sole ha qualche pianeta nascosto nel *ventre, come Giona nella balena?* Al fatto alle corte, che cosa hai voluto dire coi tuoi «pianeti interni»? E mi riscaldavo così senza mai venirne ad una, perchè l'albero non mi rispondeva *nulla*. Cioè sì, una risposta mi veniva dall'albero, su su su dai suoi rami gloriosamente luminosi d'oro e di verde, ove un passerino si sporgeva e voltava la testa e guardava proprio me con quegli occhietti vivaci e *maliziosi*, cinguettando: Cip, cip, che cosa fai tu lì con quel muso lungo un palmo in mezzo a tanta festa di erbe, di luce, di primavera, di vita? Vuoi tu forse cip, cip, buttar via l'oro per il rame, capovolgere la natura come una vecchia bottiglia fuori d'uso, e imitar Faust a rovescio convertendoti da adolescente in vecchio? Non sai dunque, cip, cip, o stupidello, che v'è una grande sapienza nel correre spensieratamente la terra (con lettera minuscola bada!), così piena di fiori, di frutta e di sole (coll'esse minuscola, mi raccomando) invece di rinchiuder tristemente l'anima in vane chimere, come una farfalla in un libro? Lascia le meditazioni sciocche ed inutili, e guarda piuttosto, cip, cip, com'è chiara l'acqua del ruscello, come sono scure le montagne, com'è profondo il cielo, come *sono* alte le nubi, come *son* belle le ragazze, cip, cip, sì le ragazze, merlo! E vivi, invece di pensare, vivi, agisci ed attaccati a cose più sostanziose ed un po' meno planetarie!».

Quanto fiato *sprecato*, e come avevi ragione, mio povero passerino, di darmi del merlo! I «pianeti interni» l'ho saputo dopo, sono semplicemente Mercurio e Venere che girano intorno al Sole «internamente» all'orbita della Terra, vale a dire fra questa e quello. Una *ridicola tuezia*, non è vero? Eh sì, adesso! ma allora, Dio sa che problema mostruoso mi pareva d'aver da affrontare, e corrugavo la fronte e tendevo le braccia, e mentre tu ti affannavi a darmi quei *buoni consigli*, io li ascoltavo come si ascolta una conferenza sulla conversione della rendita, tutto concentrato nel mio gran problema. Ora soltanto mi sovviene di quel che m'hai detto, e m'accorgo del valore di ciò che allora ho perduto per correre dietro a stolidi chimere. Ma c'è un compenso, grazie a Dio; adesso so che cosa sono i pianeti interni, ed è già una bella soddisfazione. Ma io me ne voglio prender un'altra: raccomandare ai miei quattro lettori che se per caso passassero sotto quell'albero, si ricordino per carità di fermarsi, alzar la testa e star ad ascoltare.

Mercurio e Venere, che si chiamano pianeti interni, o inferiori (*questo invece* mi raccomando di dimenticarlo subito, appena deposto il giornale) sono passati in congiunzione ieri vicinissimi. Distanza 0°,26, cioè inferiore ad un *diametro lunare*.

Un'orrenda tragedia di amore e di sangue

ROMA, 12 — Il «Giornale d'Italia», ha da Reggio Calabria: Una raccapricciante tragedia si è svolta a S. Stefano d'Aspromonte. Certo Romeo Francesco abitava con sua figlia Caterina.

Come servo aveva in casa un suo figlio naturale, Giuseppe Sancol, sposato.

La moglie di costui avvisò il Romeo che tra suo marito e la sorella Caterina durava una incestuosa tresca.

Ieri sera il Romeo, avuta la certezza dolorosa dell'incesto, uccideva a schioppettate i suoi due figlioli.

La Santa Sede non si cura dei bisogni dell'Italia

Roma 11 — L'altra sera nell' « Osservatore romano, organo della Santa Sede, compariva una scomunica pel Consiglio amministrativo della Comunità armena di Costantinopoli. Parecchi giornali riportarono il testo della scomunica, soggiungendo che suonava uno schiaffo morale ai giovani turchi. A smentire questa interpretazione giunge stasera la nota seguente dello stesso « Osservatore Romano » :

« Abbiamo veduto con nostra meraviglia più di un foglio liberale italiano fare intorno alla lettera del Santo Padre al Patriarca degli armeni, da noi pubblicata, commenti assolutamente fantastici e infondati, dando al documento pontificio il carattere e il signigoificato di un'atto diretto a colpire come che sia i giovani turchi e cercando di sfruttarla, adattandola alle circostonze e ai bisogni del momento. E' questa una interpretazione che non possiamo lasciare senza una parola di confutazione e di protesta, perchè sommamente erronea e ingiuriosa per la Santa Sede.

« Questa, se *mai i fogli liberali non* la sapessero — e sarebbe tempo ormai che lo avessero imparato — nei suoi atti riguardanti il governo della Cchiesa e gli interessi della Cattolicità non si ispira mai alle contingenze politiche e agli eventuali interessi materiali e politici di questo o di quello Stato, ma bensì, e unicamente, agli interessi spirituali della Chiesa e dei fedeli e ai doveri imprescindibili del suo altissimo ministero.

« Sono questi due ordini di idee, di interessi e di funzioni che non hanno nulla a che vedere l'uno con l'altro e che debbono essere tenuti rigorosamente distinti, salvo che per coloro che hanno per i loro fini interesse e la missione di ingenerare confusioni »

Fin qui la nota dell' « Ossesvatore roma »...

Chi colpiva dunque la scomunica? Ecco quello che molti ignorano. Gli armeni, come *i siri, i copti, i maroniti* ecc., formano delle comunità religiose con a capo un patriarca sottoposto al riconoscimento del vescovo di Roma, cioè al Papa. I beni di questa comunità sono amministrati dai notabili, che vengo eletti nei Consessi del popolo, in modo da formare il Consiglio amministrativo dei beni della Comunità. In questi ultimi tempi anche in Turchia si è risvegliato un certo sentimento — a così dire — anticlericale per cui nel Consiglio amministrativo degli armeni furono eletti dei notabili non troppo ortodossi, i quali si sono rifiutati sotto un certo aspetto di erogare continuamente somme a completo favore dei capricci e delle mire utilitarie del patriarca.

Carlo Marx e Pio X d'accordo!..

Lista clerico-socialista vincitrice a Marino

Firenze 11 — A Marino, famosa finora soltanto pel vino delle *selve*, è accaduto un fatto che merita di essere segnalato per la sua *originalità* e anche per la sua unicità. Da molto tempo i repubblicani erano padroni del Comune. Tutti i tentativi fatti dai socialisti e dai clericali per sbalzarli erano riusciti vani ed allora socialisti e clericali si sono ricordati che l'unione fa la forza anche se fa... disgusto. E si sono uniti, ed hanno vinto. Sicuro! Nelle elezioni avvenute domenica a Marino i repubblicani sono stati battuti dalla lista clerico-socialista! Carlo Marx col nicchio é, pei socialisti l'ideale, secondo l'ultimo figurino.

I clericali, a quanto pare, contraccambieranno, inviando un indirizzo di devozione all'on. Podrecca, antico socialista del Collegio, e curando la distribuzione gratuita all' ingresso delle chiese delle più riuscite vignette dell' « Asino !»

Arrivo di bambine espulse

Livorno 12, — Sono qui giunte oggi otto fanciulle italiane espulse dalla Turchia e sono ricoverate subito in un istituto della città.

Arrivo di espulsi a Catania

Catania 12 — E' giunto il vapore greco «*Menelao*» con a *bordo* ottantasette espulsi dalla Turchia. La maggiore *parte* provengono da Zongourdak dalle miniere carbonifere gestite dalla società francese « Eraclée ». Le autorità turche avevano loro concesso di rimanere con aumento di paghe. Essi rifiutarono sdegnosamente. Gli espulsi pieni di sentimento patrio noncuranti della loro sorte dicono che la Turchia è in preda a guerra interna: il commercio turco è arenato.

Il viaggio è durato tre giorni. A bordo si trovava una bella donna, moglie a Racanaci Giovanni di Treviso. Durante il viaggio essa partori una bambina che fu battezzata Italia.

I profughi proseguiranno sabato per Napoli.

Il processo a Tunisi per la rivolta di ottobre

Tunisi 11 — Le principali deposizioni della giornata sono state quelle del vice-presidente del consiglio municipale Courtelin e del consigliere municipale indigeno Zaourde, delegato della conferenza consultiva. Courtelin ha cercato di giustificare la immatricolazione del cimitero ed ha assicurato che Zaourde sia stato l'organizzatore dei disordini.

Egli ha detto che la grande venerazione degli indigeni del cimitero è sufficente per spiegare i torbidi della mattina del 7 novembre.

Zaourde che parla con molta facilità ha smentito l'affermazione secondo la quale egli sarebbe stato uno degli *organizzatori della ribellione*.

Mentre Zaourde faceva la sua deposizione la polizia ha arrestato certo Chlady Sadok di 77 anni, guardiano onorario di Diellaz. Questi che seguiva regolarmente il dibattito fin dal principio è stato arrestato nel momento in cui passava il cancello del palazzo di giustizia in seguito alla deposizione del commissario Nepiont che lo aveva accusato nettamente di avere impiegato la sua influenza di marabutto di cui gode presso gli indigeni per eccitare i suoi correligionari contro la polizia davanti al cimitero.

Un meritato elogio alla lealtà del gover. inglese

Roma 12 — Commentando le dichiarazioni del Ministro degli esteri inglese alla Camera dei comuni, sulla occupazione dell'isola di Rodi da parte dell'Italia, la « Vita » scrive: Dobbiamo riconoscere che dal principio della guerra il governo inglese non è mai uscita da una linea rettissima, di logica e di lealtà.

Alcuni deputati non hanno lasciato passare occasione per tentare di indurlo a qualche dichiarazione spiacevole all'Italia, non tanto per fare atto di protesta contro la guerra soltanto per le antiche tradizioni protettrici dell'impero ottomano, ma il gabinetto presieduto dal sig. Asquith ha risposto sempre attendendosi alla più rigida interpretazione dei doveri di neutralità.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 *giugno 1912*

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	97.88
» 3 1|2 0|0 netto 1902	97.68
» 3 0|0	67.—
AZIONI	
Banca d'Italia 1415.— | Ferrovie Medit.	394 25
Ferrovie Merid. 604.50 | Società Veneta	146.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	499.—
» Meridionali	334.50
» Mediterrane 4 0|0	498.—
» Italiane 3 0|0	341.50
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	488.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	488.50
» Cassa R. Milano 4 0|0	503.25
» Cassa R. Milano 5 0|0	517.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0|5	498.—
» Idem, 4 1|2 0|0	511.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 101.01 | Pietrobur. (rubli)	268.28
Londra (sterline) 25.49 | Rumania (lei)	100.25
Germania (mar.) 124.57 | Nuova Jork (dol.)	5.20
Austria (corone) 105.67 | Turchia (lire tur.)	22.83

Per combattere la pellagra

Roma, 12 — In questi giorni si è radunata in Roma la Commissione ministeriale per lo studio della pellagra, sotto la presidenza del senatore Lustig. In questa adunanza la sottocommissione per l'Umbria e quella per la Lombardia hanno riferito le loro osservazioni sulla eventuale esistenza della pellagra nei bambini lattanti, e in seguito a questi studi la commissione ha fatto delle proposte alla direzione generale di sanità del Regno per interessare anche la commissione pellagrologica provinciale a queste questioni. Si è inoltre occupata della *diffusione* dei *simulidi*, insetti da qualcuno supposti agenti trasmettitori della malattia, ma dalle *osservazioni* fin qui fatte non ha potuto trarre argomenti sufficenti in *favore* di questa ipotesi. In seno alla commissione ha riferito la sottocommiss. lombarda sopra recenti studi batteriologici che sono tuttavia in corso relativamente al germe isolato già in precedenza studiato da uno dei commissari. E'stata anche presentata una nuova tavola illustrativa di cui l'Italia era sprovvista della distribuzione della pellagra nel regno in rapporto con la costituzione biologica del suolo.

Infine la commissione si è interessata della questione che riguarda la distribuzione gratuita del sale ai poveri nelle zone colpite da pellagra nei comuni del regno. Nella commissione si è manifestata la convinzione che allo stato attuale delle conoscenze debba rimanere rigida l'applicazione delle vigenti leggi sulla pellagra,

Cronaca Provinciale

da Forni di Sotto

Gli alunni dell' Istit. Forestale di Vallombrosa

Il 14 corr., reduci dal Cadore, arriveranno fra noi diciannove alunni dell'Istituto di silvicoltura di Vallombrosa, accompagnati dal direttore e da due professori della scuola stessa.

Saranno ricevuti dal sotto ispettore signor Martina che li accompagnerà in tutto il Canale per studiare le numerose opere e visitare i luoghi rimboscati.

da Casarsa

Per la flotta aerea

Domenica la Commissione nominata dal Comune per la raccolta delle offerte per la flotta aerea nazionale, si recherà nelle singole famiglie per la raccolta delle offerte stesse.

da Fagagna

L' ing. D'Orlando a Derna

E' partito per Derna il concittadino ing. cav. Ermes D'Orlando, che in quella città dovrà attendere all' impianto dell' Ufficio del Genio Civile, e dirigere i lavori del porto, dell'acquedotto e delle strade.

Lo accompagnano a Derna gli auguri di tutti i suoi compaesani.

da Forgaria

Forno Sociale

Domenica 9 corr. seguì l'assemblea generale del Forno Sociale per la approvazione del conto trimestrale e rinnovamento delle cariche sociali.

Dopo l'approvazione del conto che si chiude con un utile netto di L. 463.82 si passò alla nomina delle cariche. Ecco il risultato:

A Presidente viene eletto il signor Pietro cav. dott. Pascutini — Vice Presidente Leonarduzzi geometra Vincenzo — Consiglieri: Barazzutto Luigi, Chitussi Giuseppe, Suberbo Olivo, Iogna G. Batta Carminati, Nobile Olivo, D'Andrea Giulio, Biasutti Vittorio Toso Giovanni, che viene quest'ultimo nominato anche cassiere.

da Cividale

Saggio Musica

12 Nel teatro sociale Ristori, sabato p. v. avrà *luogo il saggio di musica* dato dagli allievi della scuola d'arco cividalese e diretto dal *maestro* sig. Bertossi Carlo.

da Pasian Schiavonesco

Note Agricole

I bachi in generale sono saliti al bosco, senza lagni. — Si spera relativamente al seme allevato, in un bello e buon prodotto. Continua il tempo incerto. Però dal 4 all'8 non avendo piovuto il terreno si è reso lavorabile. Fervono i lavori di bacchiatura del grano turco. Il raccolto della segala e quasi imminente. Non si riscontrano ancora malattie crittogamiche nelle viti. Le varietà americane hanno finito bene. Il secondo sfalcio delle foraggere leguminose, è quasi assicurato.

Stazione Pluviometrica, di Orgnano — dipendente dal Magistrato alle acque — 4. sul mare m. 84.

Pioggia caduta nella 1ª decade di Giugno mm. 55.7 — Giorni 6 con pioggia — 4 senza *pioggia*.

da Palmanova

Consiglio Comunale

12 Oggi ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio Comunale.

Sul progetto dell'acquedotto il sindaco cav. Buri comunica l' approvazione del Genio Civile e della Commissione sanitaria e dà notizia che l'acqua potabile inviata al gabinetto batteriologico di Roma venne trovata ottima.

Viene poi nominato a consigliere dell'Ospitale civile il dott. David Gaspardis incaricata la Giunta per la nomina del progettista del padiglione di isolamento per le malattie infettive.

Venne deliberato di affidare l'incarico del progetto per l'innalzamento dell'*edificio* postale all'architetto P. Valle di Udine.

da Prepotto

Consiglio Comunale

12 Il Consiglio comunale di Prepotto nella sua seduta di domenica scorsa prese le seguenti deliberazioni:

1. Ratificò la delibera d'urgenza della Giunta pel provvedimento preso nei riguardi del posto di segretario.

2. Deliberò le istituzione di due nuove scuole in Comune, la costruzione di quattro edifici scolastici col concorso governativo per una scuola governativa trattandosi di Comune limitrofe all'Austria. Nominò una commissione composta del Sindaco, R. Ispettore Scol., *Uff. San.*, sig. Prucher, Ing. del Genio Civile, del sig.ri Paussa Gius. e Sesizza Giov. e del Segr. Comunale, alla quale viene demandata la facoltà di scegliere le località per la costruzione degli edifici scolastici di nuova costruzione.

3. Votò un sussidio di L. 25 per la flotta aerea e L. 75 per gli italiani espulsi dalla *Turchia*.

4. Nominò a Segratario titolare del Comune il sig. Sonzogno Gius. da Velnezia.

Cronaca Cittadina

Congresso Magistrale Veneto

I temi all'ordine del giorno

Nei giorni 29 e 30 corrente avrà luogo, in Verona l' annuale Congresso magistrale veneto, il quale sostituendo quest'anno, il Congresso Nazionale, riuscirà particolarmente importante.

Il consiglio dell' Unione magistrale ha inviato alle Sezioni una circolare in cui confida sulla buona riuscita del Congresso, la quale deriva in special modo, dalla elevatezza delle discussioni e dal concorso dei Congressisti. Invita pertanto i colleghi a fare una larga propaganda *fra i soci* affinchè *inter*vengano in buon numero al convegno di *Verona e, sopratutto, procurino* che la loro sezione sia direttamente rappresentata da *delegati espressamente* eletti dall'assemblea.

Ogni sezione che conti almeno dieci soci avrà diritto ad un delegato, per ogni cinquanta successivi ai primi 10, ad un altro delegato.

Al Congresso saranno discussi i seguenti temi:

1. Preparazione dei maestri e delle maestre per la scuola elementare, per il corso popolare e per gli uffici direttivi, con speciale riguardo alle scuole di tirocinio. (Relatrice Cesira Raffazzi Gecchele di Verona).

2. La scuola in rapporto al fenomeno dell'emigrazione e con l'istruzione professionale. (Relatore Lodovico Zanini di Udine).

3. I doveri della democrazia verso la scuola popolare. (*Relatore da designarsi*).

A S. Giorgio di Nogaro saranno distribuiti i biglietti per qualsiasi stazione

A datare dal 15 corr, la stazione di S.Giorgio Nogaro sarà ammessa alla distribuzione di biglietti a *tariffa ordinaria* di 1.a 2.a e 3.a classe con treni diretti ed *omnibus, esclusivamente* per la via di Portoguaro, per qualsiasi destinazione delle Ferrovie dello Stato.

Bollettino delle finanze

Fenini ufficiale di dogana a Stupizza (S. Pietro al Natisone) trasferito a S. Vito di Cadore. Dall'Osta direttore deposito sali tabacchi Udine trasferito deposito Lungro.

Due milla lire della Cassa di Risparmio per gli espulsi

Il Consiglio della Benemerita *cassa* di Risparmio ha deliberato di erogare 2000 lire quale concorso nel *Comitato* pro espulsi della Turchia.

Il saggio della Società di Ginnastica

Venerdì 14 giugno alle 20.45 nel Teatro Minerva, gentilmente concesso dall'impresa, e col concorso della banda cittadina concessa dalla Giunta avrà luogo il saggio comunale delle allieve, allievi e soci della Società Udinese di ginnastica e Scherma.

Eccone il programma:

PARTE I.

1. Presentazione delle squadre e canto dell'inno Ginnastico.

2. Allieve - Esercizi all'asse d'equilibrio.

3. Allievi - Esercizi coi bastoni.

4. Allieve e allievi - Salto della cavallina.

5. Allievi e soci - Esercizi alle parallele.

6. Allieve e allievi - Eresoizi a corpo libero con accompamento della Banda.

PARTE II.

1. Allievi - Evoluzioni di passo e corsa
2. Allieve - Esercizi colle funi
3. Allievi e soci - Salto del cavallo
4. Soci - Esercizi colle clavi
5. Allieve, allievi e soci - *Piramide*

PREMIAZIONE

delle allieve, allievi e soci della Società Udinese di Ginnastica e vincitori dei campionati studenteschi indetti dal Comitato pro « Educazione Fisica »

Istruttore della squadra è il perito sig. Luigi Dal Dan.

Per la gara di tiro a segno

Indetta per domenica 16 corr. a beneficio degli italiani espulsi dalla Turchia, il Comitato Giovanile Patriottico ha inviato in dono una grande medaglia d'argento.

Oggi il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci dalle 16 alle 19 per esercitazione libere,

Perchè si uccise il triestino Gabriel

Ieri furono ad Udine i parenti di quel disgraziato Gabriel uccisosi con un colpo di rivoltella lunedì notte all'albergo Roma.

Da quanto essi ebbero a dire, sembra che l'infelice giovane si sia ucciso per il dolore d'esser stato lasciato da una signorina di Gorizia con la quale da qualche tempo amoreggiava.

I bersaglieri ciclisti

Questa mattina proveniente da Ancona, è giunta ad Udine a scopo di escurzione una compagnia di bersaglieri ciclisti, comandati dal capitano Carlo Bovio.

I bravi soldati prenderanno alle 2 di stanotte la strada di Mestre.

Ancora dei merletti rintracciati a Fa[...]

Dicemmo ieri del sequestro, di p[...] della refurtiva compendio d un f[...] *commesso* nella notte dal 5 al 6 ap[...] all'osteria al « Cason » in danno [...] negoziante F. Giannelli.

Le solerti indagini del vice-brigad[...] re Fortunati e del brigadiere dei [...] rabinieri di Fagagna, allargate [...] paese di Fagagna ai paesi di Be[...] S. Vito di Fagagna S. Marco, Colto[...] do di Prato portarono al sequestro [...] buona parte della refurtiva per [...] valore di più di 300 lire.

Gli autori del furto non sono p[...] stati ancora arrestati.

Programma musicale

da eseguirsi giovedì 13 giugno d[...] Banda Cittadina in Piazza Vittori[...] dalle ore 20.30 alle 22.

1. Marcia, Poletti — 2. Prelud[...] Danze Ungheresi « Coppelia », Deli[...] — 3. Sinfonia « Vestale », Spontin[...] Sunto Atto 2.o « Trovatore », V[...] — 5. Duetto d'Amore e Valtzer «Fa[...] Gounod.

Sottoscrizione per la lapide al dottor Andrea Pe[...]

Dott. Corradini Angelini L. 5. [...] Giuseppe Comelli l. 3. Don Agostino [...] dori l. 2. Co. Lucia Caratti l. 5 Bar. [...] Morpurgo l. 10. d.r Luigi Rieppi l. 5 [...] Ettore Chiaruttini l. 5 Cap. Italico [...] bazzer l. 5. prof. Massimo e Maild[...] Misani l. 5. March. Massimo Mangilli [...] Nob. Carlo Dal Torso l. 5. Carlo F[...] Braida l. 5. Farmacista Ciriaco Co[...] l. 5. cav. Prof. Vincenzo Marchesi [...]

Somma precedente L. 404 Totale [...]

Impiegati Governativi

Per tutti gli Impiegati Governativi [...] di ogni mese è sempre una bella e [...] giornata.

Questa data potrà essere ancora [...] più bella e più buona, potendo pro[...] il mezzo di guadagnare una rilevante s[...] con la *tenue spesa di Una Lira*, [...] stando subito qualche cartella della Gr[...] *Tombola Nazionale* che si estrarrà il [...] *27 giugno 1912, e che ha premi p[...]* **350.000**.

Ogni carella costa Una Lira e si [...] presso tutti i Banchi Lotto, Uffici Po[...] Cambiavalute del Regno, ed in tutte [...] località dove sta esposto l'apposito car[...]

« **Chi ha tempo non asp[...] tempo** » *dice un saggio proverbio.*

Cronaca Giudiziari[a]

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Turchetti P. M. S[...]

Chi dei due mentisce?

Il processo che è incominciato [...] avanti il nostro Tribunale, prosp[...] uno di quei casi che richiedono a [...] li indagini una conoscenza dell'ani[...] umana, un senso di discernimen[...] di misura, assai superiore al consu[...] che fanno della *funzione* del giud[...] uno dei più delicati e gravi minist[...] che si possano *ordinariamente* dom[...] dare ad un uomo.

Morelli Giulia una bimbetta [...] canne di buona famiglia di Manza[...] che non le fa mancar nulla, che [...] ha bisogno di nulla, che le ha d[...] sempre esempi di correttezza, ed i[...] gnamenti di onestà, si è lasciata [...] dare a metter ripetutamente le m[...] sulla roba d'altri.

Scoperta essa afferma ostinatam[...] d'essere stata indotta alla cattiva a[...] dalla sua madrina alla quale avre[...] portati i denari rubati.

La madrina a sua volta pur am[...] tendo di aver avuti dei soldi in [...] segna dalla ragazzina, nega rec[...] mente di averla indotta a rubare. [...] allega a suffragare la sua as[...] zione, tutta la sua vita di donna [...] sta e lavoratrice.

Il dott. Murero introdotto come [...] rito ha affermato che la Giulia no[...] in grado di discernere il bene [...] male.

Ma la sua testimonianza rispo[...] alla verità, o è una di quelle mostru[...] menzogne in cui cadono ed in cu[...] ostinano tanto di frequente certi bim[...]

Ecco quello che dovrà dire il Tri[...] nale, ed ecco dove starà il punto [...] difficile del problema da risolvere. [...] tisce la donna natura consapevolme[...] per salvarsi dall'accusa che la gr[...] sul capo, o mentisce la bimba spi[...] a ciò da un movimento incoscie[...] della sua psiche?

Attorno a questo problema si e[...] citerà la dialettica degli avvocati [...] tacioli, Levi e Zuliani, e la sapienza [...] Tribunale, nell' udienza di sabato [...] quale giorno è stato rimesso il proce[...] per le arringhe e la sentenza.

APPENDICE

LEGGENDA FRIULANA

narrata ai lettori del «Paese»

da LUIGI GREATTI

Fra lis fueis dei arbui çhantavin i ucei di passaç il lor çhant tant difèrent; ma simpri dolç, intonat divinamentri cul paesagio che dal vert al scomençava a piturasci in zal.

L'aquade ere lade ben.

I çhamps erin çhamaz di panolis — e da liss strecis des viz i rapsç, mo biancs mo nerisç, bagnaz de rosade de matine, paravin ridi al soreli che iù tornave a busçà.

Si sintive lontan il rumor dei çhars e la vos fuarte dei beolchs che animavin la pline, e in cà e in nà la biele vilote furlane çhantade des bielis fantatis, leve a saludà i zovins seadors che seavin la tiarce tose de mediche o l'antiul dei praz.

In mieç a tante pasç, il plevan al sperave di çhatà pasç anche lui, di çhatà un pensir, un rimiedi al gran malan ch' al viodeve par aiar, e che tant lu tormentave.

Al çhaminave par une stradute basse cuasi cuviarte dai vidiçons che parsore 'i pendolavin. Cuant che alçand il çhaf, al viod che i ven incuintri pre Eusebio, il so capelan.

'Lere un biel om sui treut'agn; lung, sech ma san e robust. Al veve fatt il soldat, 'l ere vignut fur cul grat di sorgente e une medae d'arint sul pett, che, come ch' al diseve lui, iè vevin regalade: propri regalade, dopo la uere di Afriche. Lui nol saveve nuie il parcè. Al veve fazz il so dovè, e vonde.

Lis malis lenghis, che savevin di falu rabià, disevin che a Aba-Garima al veve fatt miracui di valor. Ma tasin sun chest.

Il so plevan ài voleve un ben di vite, ma i predis del contorno, *no*, podevin viodilu. Un idealist, un rosminian! Dio nuss vuardi e libori!

Al ere di fatt in filosofie, un rosminian fervint. Ai pareve cuasi semplice la teorie des ideis inadis! Ce complicazion invezi ne la teorie scolastiche. Nisçun orloi de Svizare 'l è plui complicat. Ma saltin anche sun chest, tant par no fa inrabià il bon pre Eusebio.

Çhar pre Eusebio, ai dis il plevan, ài propri gust, e ài dirai anche, bisugne di viodilu.

Ai siei comanz, sior plevan, rispuind pre Eusebio.

Ai bisugne di un so parè su une robe de massçime impuartanse.

Iè, bisugne di me! Ch' al scusi scior plevan....

Ma si, ma si, ch' al sinti.

E culi il plevan ài conte la so storie dolorose.

Ce diressial di fa mo lui.

Ma iè sior plevan, no à bisugne di conseis, tant manco po dai miei.

Il plevan al sta un moment sore pinsir, po al dis:

La *sciora lustrissime* ul viodi San Filipp e Iacun e se no si cope, si cope da ver.

Al capirà, iò no ai il podè di faiai viodi.

Ch' al sinti, vuelial ch' o fasin *una pietosa menzogna come* ch' al dis *mi* par.... Manzoni.

Iè *vorà* di il Tasso.

Sei po cui che si sei, no ricuardi plui ches fufignis.

Iò mi viest di San Filipp, lui di San Iacun, 'l in a çhatale, fasin ben intindut une *menzogna*, ma salvin une vite, salvin une anime. Ce disial?

Ai stoi a la part scior plevan, rispuind pre Eusebio.

Ca la man, e doman di sore sere sul tard, iò viestud di San Filipp e lui di San Iacun, lin a consolà une buine ma puare anime.

Ch' al vegni ca di me par preparà i vestiz.

Oh mo, ma culì bisugne che *toraiu* un pont in daur.

Tal pais al *ere un fari* çhamat di fruz e straçhamat di miserie. Nisçun leve a fasci lavorà di lui.

Çuetis lis vaçhis, strupiaz i bus: ma nissçun al leve a faiu inferà di lui. E sì 'l ere un bon om! Cuestion di *fortune!*

Erin tre dis che i siei fruz no mangiavin che poçhe polente e cençe nuie, e vaivin e businavin: pai danus alc cun ce compagnale.

Nol ocor dilu nanche! La mari tirade tun çhanton e vaive.

Al fari ai ven su un pinsir. Ono copari Toni 'l à tante ue tal so vignal in vie di suei; se iò voi a domandai doi rapsç, sigur, chell avaratt mai nee. Nule, voi a çholmai bessol.

E vie. E no isal a robà propri tal sit e tal ore che il plevan e pre Eusebio si scontravin, e che sigurs di no sei sintuz di nisçun combinavin la storie di San Filipp e Iacun.

(*Continua*).

Le Mercuriali

Diamo i prezzi fatti sulla piazza di Udine per i generi più importanti durante la settimana dal 3 al 9 giugno:

CEREALI		
Frumento al Ett.	da 27.—	a 27.50
Granoturco nuovo giallo	» 19.50	» 20.25
» » bianco	» 20.—	» —.—
Cinquantino	» 00.00	» 00.00
Avena al Quint.	» 26.75	» 27.25
Segala al Ett.	» 17.50	» 18.00
Farina di frumento da pane bianco I. qual. al Q.	» 42.50	» 43.00
II. qualità	» 41.00	» 41.50
id. id. da pane scuro	» 35.50	» 36.50
id. granoturco depurata	» 26.50	» 28.00
id. » macinafatto	» 25.50	» 26.00
Crusca di frumento	» 18.00	» 18.50
LEGUMI		
Fagiuoli di pianura	» 40.00	» 52.00
Patate	» —.—	» —.—
RISO		
Riso qualità nostrana	» 42.00	» 46.00
» giapponese	» 38.00	» 40.00
FORMAGGI		
Formaggi da tavola (qualità diverse) al Kg.	» 2.00	» 2.30
Formaggio uso montasio	» 2.40	» 2.70
» tipo (nostrano)	» 2.00	» 2.40
» pecorino vecch.	» 3.50	» 3.80
» Lodigiano »	» 3.20	» 3.50
» Parmegg. »	» 2 80	» 3.30
» Lodigiano strav.	» 3.40	» 3.60
» Parmegg. »	» 3.30	» 3.50
BURRI		
Burro di latteria al Kg.	» 2.90	» 3.30
» comune	» 2.80	» 3.00
POLLERIE		
Capponi	» 1.70	» 1.80
Galline	» 1.60	» 1.70
Tacchini	» 1.50	» 1.70
Anitre	» 1.30	» 1.40
Oche vive	» 1.00	» 1.10
» morte	» —.—	» —.—
Uova al 0[0]	» 8.00	» 8.50
CARNI FRESCHE		
Carne di bue (peso morto)	» 2.00	» 2.40
» di vacca » »	» 1.80	» 2.00
» di vitello » »	» 1.80	» 2.20
» di porco » »	» —.—	» —.—
PANE e PASTE		
Pane di lusso al Kg.	» —.—	» 00.50
» I. qualità	» —.—	» 00,52
» II. »	» —.—	» 00.48
» misto	» —.—	» 00.38
Pasta I. qualità al Quint.	» 50.00	» 56.00
» II. »	» 45.00	» 48.00
SALUMI		
Pesce secco (baccalà)	» 95.00	» 170.00
Lardo	» 170.00	» 190.00
Strutto nostrano	» 170.00	» 180.00
» estero	» —.—	» —.—
OLI		
Olio d'oliva I. qualità	» 180.00	» 220.00
» » II. »	» 160.00	» 180.00
» di cotone	» 143.00	» 144.00
» di sesame	» 130.00	» 145.00
» minerale o petrolio	» 32.00	» 35.00
CAFFÈ e ZUCCHERI		
Caffè qualità superiore	» 360.00	» 420.00
» » comune	» 345.00	» 360.00
» » torrefatto	» 400.00	» 460.00
Zucchero fino pilè	» 158.00	» 159.00
» » in pani	» 163.00	» 164.00
» biondo	» 146.00	» 149.00
FORAGGI		
Fieno dell'alta I. qual.	» 9.30	» 10.80
» » II. »	» 7.80	» 9.30
» della bassa I. qual.	» 7.80	» 8.80
» » II. »	» 5.80	» 7.30
Erba spagna	» 5.00	» 6.40
Paglia da lettiera	» 6.80	» 7.00

Onoranze funebri

Offerto alla Dante Alighieri in morte di Francesco Fracasso Massarutto Calvi e Del Mestre Lire 2.

Elargizioni alla Società Friulana (Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie). In morte della sig. Giuditta Comoncini: cav. Avv. Giacomo Baschiera e famiglia Lire 25, Cossutti Luigi l. 1, De Belgrado co. cav. Orazio l. 2, Famiglia Ragazzoni lire 2, Cantoni ing. Giacomo e prof. Carlo l. 10, Sbuelz cav. Raffaello l. 2, Marzuttini d.r Paolo l. 2, Studenti del Liceo di Udine l. 22.30 in sostituzione di corona, di Frattolini Domenico e Zamparo Ermenegildo l.1.

A favore della Colona Alpina, in morte prof. G. Fabris d.r cav. Gio. Batta Dalan L. 2; di Tonin Rizzani nel II. anniversario, d.r cav. Gio Batta Dalan; l.2. di Frasso Francesco d.r cav. Gio Batta Dalan l. 1.

A favore della Società Pro Infanzia; in morte Comencini Giuditta Carolina Murero l. 5.

Beneficenza

I sig. Augusta e d.r Teodosio Pecolli, per onorare la memoria della compianta Loro figlia, Margherita, versarono alla Dante Alighieri la somma di L. 150, per scrivere il nome di Lei nel Libro d'oro dei Soci perpetui. La Presidenza porge vivissimi ringraziamenti.

CRONACA dello SPORT

Sport pedestre

Lo «Sport Pedestre Udine» organizza per domenica 23 Giugno un'importante riunione podistica il cui clou sarà costituito da una gara di corsa «Giro Podistico di Udine».

A completare il programma vi sarà una gara di marcia sul miglio inglese m. 1609.

Ricchi e numerosi sono i premi stabiliti per queste gare, consistenti in medaglie d'oro, d'argento e vermeil, individuali, e per le squadre di società meglio rappresentate.

Ultime notizie

Per i feriti e le famiglie dei caduti

Cinque milioni e mezzo di oblazioni

Roma 12 — Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia le somme versate presso le diverse sedi figliali per oblazioni in favore delle famiglie bisognose dei militari morti o feriti in guerra, ammontano a L. 86.852,20. Quindi la cifra complessiva dei versamenti si eleva a tutto l'11 corrente a lire 5.105.404,80.

La Turchia indennizza

Roma, 12. — Il «Corriere d'Italia» ha da Filippopoli: «La nave italiana «Ernesto Ilardi» catturata dalle autorità ottomane all'inizio della guerra, è stata da questa concessa al proprietario dello yacht «Tabak» quale indennizzo per la perdita della sua nave catturata dagli italiani nel mare Adriatico.

Pescatori e marinai di Smirne

liberati per l'energico intervento della Germania

Costantinopoli 12 — Sono stati liberati circa 30 pescatori e marinai italiani tenuti indebitamente prigionieri di guerra a Smirne. L'ambasciatore tedesco ha diretto una nota molto energica alla Sublime Porta per domandare che sieno messi in libertà anche gli altri.

Le conseguenze del blocco del Mar Rosso

Roma, 12 — Il governo turco, che è impressionato della brutta piega che prendono le operazioni militari nello Yemen, sia per il dilagare della rivoluzione, sia per la mancanza di forze proprie per dominarla ha deciso l'invio di numerosi rinforzi di truppe sul teatro della rivolta. Infatti in questi ultimi tempi sono state segnalate quasi continue partenze di truppe le quali, attraverso la Palestina, con un lungo e difficile percorso dovrebbero portare aiuto a *Izet Pascià* che non naviga in buone acque.

Il blocco delle coste del Mar Rosso, attivamente esercitato dalle nostre navi, è addirittura fatale per l'esercito di Izet Pascià; esso oltre a impedire il rifornimento di materiale e l'arrivo di rinforzi, che costituirebbero una vera manna per l'esercito turco ha prodotto una non lieve carestia in tutto lo Yemen.

Gli arabi ribelli, i quali vivono delle loro risorse, riescono in qualche modo a temperare la terribile carestia; non così le truppe turche, le quali ne risentono enormemente tantochè incomincia a impressionare il numero dei morti e dei malati che fra essi si verificano.

Navi italiane davanti a Mitilene?

Costantinopoli 12 — Il comandante di Mitilene telegrafa che, nella notte di ieri un *destroyer* italiano proveniente da sud si è avanzato fino allo stretto di Aivali e ha incontrato una altra nave da guerra. Un canotto automobile ha scambiato segnali luminosi con questa nave nascosta dietro il capo Zeitun-Burum e quindi è scomparso.

Le riscossioni delle dogane diminuiscono

Roma, 12 — Nella prima decade del corrente mese le riscossioni per diritti doganali e marittimi ammontano a lire 12 milioni, 394 mila con una diminuzione di 847 mila lire circa, rispetto alla corrispondente decade dell'esercizio scorso. Riguardo a questa diminuzione si noti che nella decade dell'esercizio si sono avuti due giorni di riscossioni in meno a quelle della corrispondente decade del decorso anno. Va particolarmente segnalato un rilevante aumento dei proventi del grano i quali hanno raggiunto la cifra di oltre 4,870 mila lire.

I prodotti delle ferrovie in aumento

Roma, 12 — I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie nella decade dal 21 al 31 maggio 1912 ammontano a lire 17,170.367, con una differenza in più di lire 1.855.113,61, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. I prodotti complessivi dal primo luglio 1911 al 31 maggio 1912 ammontano a 482.066.845 lire, con una differenza in più di 28.133.670.31 lire, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via ‹‹efettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero



GRAND PRIX

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

— TORINO 1911 —

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ✲ DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI *MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI* FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA,** comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Corvo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, *delle miscele, che sostituissero* l'**Ischirogeno,** nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'*insuperabile unico primo premio, che* nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri *Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.*

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni. ☜

FABBRICA MOTORI BRESCIANA
BRESCIA
MOTORI
PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI
PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO
PER SGRANATOI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFI, IMBARCAZIONI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 130,000,000 Versato 121,324,000 - Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 20,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 3 1/4 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.

in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile: L. 1000 a vista — L. 15000 con preavviso un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.

in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori giorni di preavviso.

Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto.
da 12 a 23 mesi » » 3 1/2 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull' Italia e sull' Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa antecipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sul estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d' Italia e dell' Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni insigibili, alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, *che conta oltre 50 anni di vita, trovasi* **sempre** in **BOLOGNA,** Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici

e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto,* tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** ondè sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

... er ogni consulto di **presenza** è di **L. 5;** per **Corrispondenza L. 5.15** o **per l'Estero L. 6.**

Per qualunque insezione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco
UDINE

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

SPERMATHANATON

è l'unico rimedio contro la concezione riconosciuto dalla scienza medica. Più di
2000 medici
raccomandano ed adoperano lo **SPERMATHANATON** permanentemente per uso proprio.
Tubetto di 12 bastiglie L. 3.50
in più L. 0.20 come comp. racc. o L. 0.80 come pacco postale.
Fabbrica Chimica "NASSOVIA,, WIESBADEN 93P.
Filiale Milano, Via Canova 23
LETTERATURA GRATIS E FRANCO

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0/0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfione alla parte ammalata. E' un *rimedio scientifico*, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo *dei gottosi ed artritici*, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'interano con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sell'Analotico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun *rimedio* è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la *forma atonica* (con stitichezza) costa lire 36, per la *forma putrida* (diarrea) costa lire 24, per la *forma acida* (lente digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi *scientifici antichi e recenti.* LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica nelle* infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, *mentre* le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unicafabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, *hanno formato in tutti* i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola *con gli studi* fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 antecipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' *insuperabile*. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. antecipate.

NOTA BENE *Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti.* Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarle tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.